L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Meeting internazionale a Soave sui terrazzamenti agricoli

I vigneti terrazzati del Soave, patrimonio agricolo globale GIAHS – FAO, sono stati scelti come luogo di studio e di incontro per il primo meeting di TerrACE, progetto nell'ambito del programma europeo Horizon 2020, inerente allo studio e alla conservazione dei terrazzamenti agricoli su scala europea.
Il progetto, della durata di 5 anni, è stato finanziato per 2,5 milioni di euro dall'European Research Council (ERC), la più prestigiosa agenzia europea per il finanziamento della ricerca, con la missione di mantenere e attrarre in Europa i

migliori ricercatori, selezionati esclusivamente in base al criterio dell'eccellenza scientifica.

Il 14 e il 15 febbraio i ricercatori delle **Università di Tromsø (Norvegia)** (capofila del progetto, guidato dal noto geografo Prof. **Antony Brown**), **Università di Padova (Italia)**, **Università Cattolica di Louvain (Belgio)**, **Università di York (Inghilterra)**, **Università di Salisburgo (Austria)** e **Università di Barcellona (Spagna)** si troveranno presso il Consorzio Tutela Soave per un incontro a un anno dall'inizio di questo progetto quinquennale.
L'obiettivo della ricerca è quello di individuare **le antiche aree terrazzate europee** e studiare quali sono stati gli effetti nel passato**,** in particolare sull'erosione e degrado del suolo e sullo stoccaggio del carbonio e di altra materia organica. Questo per capire quali possono essere gli eventuali **effetti dei cambiamenti climatici e sociali**, e se i terrazzamenti sono una risposta efficace ad essi.

A coordinare il gruppo italiano il Prof. **Paolo Tarolli**, già impegnato nel progetto PSR Soilution System (Soluzioni innovative di sistema per la riduzione del rischio erosivo e una migliore gestione dei suoli in vigneti di collina e di montagna) che, coadiuvato dalla ricercatrice **Sara Cucchiaro**, avranno il compito di creare, mediante l'impiego di dati topografici ricavati da drone e laser scanner terrestre, modelli 3D ad altissima risoluzione di aree terrazzate attuali ed abbandonate.

Nel comprensorio del **Soave** si concentreranno gran parte dei **rilievi italiani, e i ricercatori hanno individuato aree con terrazzamenti di più di 200 anni**, testimonianza dell'attività viticola centenaria nella zona, che ha permesso al Soave di entrare nell'élite dei paesaggi rurali riconosciuti dalla FAO.

«I terrazzamenti e i muretti a secco fanno parte della storia del Soave, dove i viticoltori dovevano con fatica preservare e sfruttare ogni centimetro di terreno fertile per coltivare le uve – spiega **Sandro Gini,** presidente del Consorzio – quindi non ci può che rendere orgogliosi essere stati scelti per un così prestigioso progetto, per portare la nostra testimonianza sulla ribalta mondiale. Stiamo assistendo di anno in anno a stravolgimenti a livello globale delle pratiche agricole che sono alla base non solo dell'alimentazione e quindi del vivere delle popolazioni, ma anche della tenuta del tessuto sociale e delle comunità, fili che si intrecciano e che con forza mantengono le persone nel luogo in cui sono nate, permettendo una continuità e una affidabilità nei mercati mondiali di un prodotto che fa sentire forte la sua identità»

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE